



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO (DPR 4.4.2005 - DM DEC/DPN/1547 del 11.09.2007)

Numero 43 del 22 dicembre 2011

Oggetto: **Piano del Parco Nazionale del Circeo. Approvazione ai sensi dell'art.12 comma 3 della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991. –**

L'anno 2011 il giorno 22 del mese di dicembre presso la sede dell'Ente Parco Nazionale del Circeo, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale del Circeo:

PRESIDENTE

Gaetano BENEDETTO	DM nomina DEC/DPN/1162 del 02.07.2007	PRESENTE
-------------------	---------------------------------------	----------

CONSIGLIERI

Carlo BLASI	DM nomina DEC/DPN/1547 del 11.09.2007	PRESENTE
Giuseppe CARRABS	DM nomina DEC/DPN/1547 del 11.09.2007	PRESENTE
Maurilio CIPPARONE	DM nomina DEC/DPN/1547 del 11.09.2007	PRESENTE
Stefano DI MARCO	DM nomina DEC/DPN/1547 del 11.09.2007	PRESENTE
Nello IALONGO	DM nomina DEC/DPN/1547 del 11.09.2007	PRESENTE
Andrea PROVVIDENZA	DM nomina DEC/DPN/1547 del 11.09.2007	ASSENTE
Armando CUSANI	DM nomina DEC/DPN/376 del 06.03.2008	ASSENTE
Francesco SCHIANO	DM nomina DEC/DPN/376 del 06.03.2008	PRESENTE
Giuseppe SCHIBONI	DM nomina DEC/DPN/376 del 06.03.2008	ASSENTE
Maurizio LUCCI	DM nomina DEC/GAB/102 del 28.06.2011	ASSENTE

PRESENTI: 7
ASSENTI: 4
DA NOMINARE: 2

REVISORI DEI CONTI

Alessandra DE LELLIS	DM nomina MEF 65983 del 24.05.2011	ASSENTI
Riccardo PULCINELLA	DM nomina MEF 65983 del 24.05.2011	ASSENTI

PRESENTI: 0
ASSENTI: 2
DA NOMINARE 1

Presiede la seduta il Presidente Gaetano Benedetto assistito dal Direttore Giuliano Tallone che assume le funzioni di Segretario, e dalla Sig.ra Alessandra Baggio, per le annotazioni utili alla stesura del verbale.

Gaetano Benedetto, in qualità di Presidente dell'Organo consiliare, constatata l'esistenza del quorum richiesto per la validità della seduta, dichiara aperta la sessione dei lavori e, giunto al punto all'Ordine del Giorno, invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto. Il Consigliere Maurizio Lucci si assenta al momento del voto.





IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Premesse normative generali

VISTA la Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette n. 394 del 6 dicembre 1991 così come integrata dalla Legge n. 426 del 9 dicembre 1998;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 aprile 2005 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo pubblicato il 6 luglio 2005 sulla Gazzetta Ufficiale n. 155;

VISTO l'articolo 20 del DPR n. 97 del 27 febbraio 2003, che disciplina il Regolamento concernente l'Amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge n. 70 del 20 marzo 1975;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/DPN/1162 del 2 luglio 2007 con il quale è stato nominato il Presidente dell'Ente Parco nazionale del Circeo;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/DPN/1547 del 11 settembre 2007 con il quale sono nominati Componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale del Circeo i soggetti designati dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, dagli Enti Scientifici ed Università e dalle Associazioni di protezione ambientale;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/DPN/102 del 6 febbraio 2007 con il quale sono state accettate le dimissioni del Componente del Consiglio Direttivo designato dagli Enti Scientifici;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DEC/DPN/376 del 6 marzo 2008 con il quale sono nominati Componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale del Circeo i soggetti designati dalla Comunità del Parco, e viste le successive sostituzioni;

TENUTO CONTO che il comma 7 dell'articolo 9 della citata norma quadro di riferimento prevede il legittimo insediamento del Consiglio Direttivo ad avvenuta nomina della maggioranza dei suoi Componenti;

Richiami normativi specifici del presente atto

VISTO l'Art. 12 della legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, concernente il Piano del Parco, che recita per le finalità generali del Piano del Parco in particolare al comma 1: "La tutela dei valori naturali ed ambientali nonché storici, culturali, antropologici tradizionali affidata all'Ente parco è perseguita attraverso lo strumento del piano per il parco, di seguito denominato «piano», che deve, in particolare, disciplinare i seguenti contenuti:

- a) organizzazione generale del territorio e sua articolazione in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela;
- b) vincoli, destinazioni di uso pubblico o privato e norme di attuazione relative con riferimento alle varie aree o parti del piano;
- c) sistemi di accessibilità veicolare e pedonale con particolare riguardo ai percorsi, accessi e strutture riservati ai disabili, ai portatori di handicap e agli anziani;
- d) sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la funzione sociale del parco, musei, centri di visite, uffici informativi, aree di campeggio, attività agroturistiche;
- e) indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere";

VISTO quanto attiene l'organizzazione del territorio che deve prevedere il Piano del Parco, in particolare il comma 2 del suddetto art. 12 della L. 6.12.1991, n. 394, che recita: "Il piano suddivide il territorio in base al diverso grado di protezione, prevedendo:

- a) riserve integrali nelle quali l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità;
- b) riserve generali orientate, nelle quali è vietato costruire nuove opere edilizie, ampliare le costruzioni esistenti, eseguire opere di trasformazione del territorio. Possono essere tuttavia consentite le





utilizzazioni produttive tradizionali, la realizzazione delle infrastrutture strettamente necessarie, nonché interventi di gestione delle risorse naturali a cura dell'Ente parco. Sono altresì ammesse opere di manutenzione delle opere esistenti, ai sensi delle lettere a) e b) del primo comma dell'art.3 del DPR 6 giugno 2001 n.380;

c) aree di protezione nelle quali, in armonia con le finalità istitutive ed in conformità ai criteri generali fissati dall'Ente parco, possono continuare, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica, le attività agro-silvo-pastorali nonché di pesca e raccolta di prodotti naturali, ed è incoraggiata anche la produzione artigianale di qualità. Sono ammessi gli interventi autorizzati ai sensi delle lettere a), b) e c) del primo comma dell'art.3 del DPR 6 giugno 2001 n.380, salvo l'osservanza delle norme di piano sulle destinazioni d'uso;

d) aree di promozione economica e sociale facenti parte del medesimo ecosistema, più estesamente modificate dai processi di antropizzazione, nelle quali sono consentite attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori”;

VISTO in particolare il comma 3 del suddetto art. 12 della L. 6.12.1991, n. 394, che recita: “Il piano è predisposto dall'Ente parco entro diciotto mesi dalla costituzione dei suoi organi, in base ai criteri ed alle finalità della presente legge. La Comunità del parco partecipa alla definizione dei criteri riguardanti la predisposizione del piano del parco indicati dal consiglio direttivo del parco ed esprime il proprio parere sul piano stesso. Il piano, approvato dal consiglio direttivo, è adottato dalla regione entro novanta giorni dal suo inoltro da parte dell'Ente Parco”;

DATO ATTO quindi che è compito del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco “predisporre” il Piano del Parco “entro diciotto mesi dalla costituzione dei suoi organi, in base ai criteri ed alle finalità della presente legge”, termine da intendersi ordinatorio e non perentorio, anche in considerazione del fatto che nelle fasi iniziali della sua costituzione nel 2007 l'Ente ha inoltrato specifica richiesta al MATM per specifiche risorse finanziarie da finalizzare all'elaborazione del Piano, senza le quali il dettato normativo non era concretamente perseguibile; e tali risorse sono state rese disponibili sul Bilancio di Previsione 2009, a seguito del quale si è potuto procedere nelle elaborazioni tecniche necessarie per la predisposizione del Piano;

Norme internazionali applicabili al territorio del Parco Nazionale del Circeo

VISTA la Convenzione internazionale per la conservazione delle zone umide di importanza internazionale sottoscritta a Ramsar nel 1971;

VISTO il Programma *Man and Biosphere* dell'UNESCO e la rete internazionale delle Riserve della Biosfera;

VISTA la Direttiva 09/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici che prevede la classificazione “come zone di protezione speciale i territori più idonei in numero e superficie alla conservazione di tali specie”;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio, del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, che prevede la costituzione di “una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000, formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali e seminaturali elencati nell'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II ...”, e “che comprende anche le zone di protezione speciale (ZPS) classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 09/147/CE”;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.” come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, che all'articolo 4 stabilisce che le Regioni, “sulla base di linee guida per la gestione delle aree della rete Natura 2000 ... adottano per le zone speciali di conservazione, entro sei mesi dalla loro designazione le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici od integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali” e che “qualora le zone speciali di conservazione ricadano all'interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente”;





VISTO inoltre l'articolo 6 del D.P.R. 357/97 che dispone che gli "obblighi derivanti dall'articolo 4 si applicano anche alle Zone di Protezione Speciale previste dalla direttiva 79/409/CEE" (oggi 09/147/CE);

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - datata 27 dicembre 2005 con prot.n. DPN/VD/2005/33427 - ad oggetto "quesito sull'applicazione del D.P.R. 357/97 e s.m.i. per i siti Natura 2000";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 533 del 4 agosto 2006 (BU n. 28 del 10-10-2006) ad oggetto "Rete Europea Natura 2000: Misure di Conservazione transitorie e obbligatorie da applicarsi nelle Zone di Protezione Speciale"; come modificata dalle D.G.R. 363 del 16.05.2008 e D.G.R. 928 del 17.12.2008;

VISTA inoltre la DGR 3 luglio 2007, n. 497 "Attivazione e disposizioni per l'organizzazione della Rete regionale per il monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie della flora e della fauna (Direttiva 92/43/CEE, legge regionale 29/97)" (Supplemento ordinario n. 4 al "Bollettino Ufficiale" n. 22 del 10 agosto 2007);

VISTO il D.M. Ambiente 17 ottobre 2007, N. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";

Norme di salvaguardia e vigenza dei PTP n. 10, 13 e 14 sul territorio del Parco Nazionale del Circeo nonché rapporti con il P.T.P.R. adottato con D.G.R. 566/2007

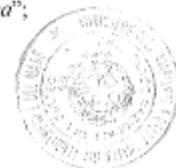
PRESO ATTO che nel territorio del Parco, fino all'approvazione del piano di cui all'articolo 12 della Legge 394/91, si applicano le norme di tutela previste dai Piani Territoriali Paesistici approvati con la L.R. n°24 del 6.07.1998 ovvero, a decorrere dalla data della sua approvazione, dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale di cui all'articolo 21 della citata L.R. 24/98 (rif.to art.1 comma 5 D.P.R. 04.04.2005);

PRESO ATTO che il Decreto del Presidente della Repubblica del 04 aprile 2005 – pubblicato sulla G.U. del 06.07.2005 n°155 - nell'istituire l'Ente Parco Nazionale del Circeo contestualmente definiva il regime autorizzativo generale applicabile (nelle more dell'approvazione del Piano del Parco) all'interno dell'area protetta sottoponendo all'autorizzazione dell'Ente i nuovi interventi edilizi, come definiti dall'articolo 3 comma 1 lettere c), d), e), f) del D.P.R. 380/2001 nonché le varianti e/o i nuovi piani urbanistici e/o di settore;

VISTE le D.G.R. 556 del 25.7.2007 e D.G.R. 1025 del 21.12.2007 (S.O. n. 14 al BURL del 14.2.2008), con la quale la Regione Lazio ha adottato il P.T.P.R. stabilendo un regime speciale per il territorio del Parco Nazionale del Circeo; ed in particolare il punto 2 del deliberato della D.G.R. 556 del 25.7.2007 che prevede "di sospendere le modifiche dei PTP vigenti contenute nelle proposte presentate dai Comuni e inserite nel fascicolo della Provincia di Latina (allegato 3A – Proposte di modifica dei PTP vigenti), per le sole parti ricadenti nel perimetro del Parco Nazionale del Circeo, al fine di rispettare la normativa di salvaguardia assunta per il Parco medesimo con DPCM [NdR DPR] del 4 aprile 2005 "Istituzione Ente Parco Nazionale del Circeo" invitando, al contempo, il Ministero dell'Ambiente ad una valutazione di merito delle stesse osservazioni, al fine di condividerne i contenuti e rammentando, in ogni caso, che alla Regione spetta il compito dell'adozione e dell'approvazione del piano di assetto del Parco. Quanto sopra si rende necessario in quanto il DPCM citato ha introdotto una disciplina di salvaguardia che, fino all'approvazione del piano di assetto, rinvia integralmente alle previsioni contenute nei PTP vigenti, approvati con legge regionale 24/1998, ambito n. 10, 13 e 14";

RICORDATO che l'Ente Parco ha espresso le proprie osservazioni sul PTPR adottato con D.G.R. 556 del 25.7.2007 e D.G.R. 1025 del 21.12.2007 con la Delibera di Consiglio Direttivo 15 del 30.7.2008;

RILEVATO che la prevalente giurisprudenza (cfr sentenza Cassazione Penale sez.III° - n°14183 del 5.04.2007 ud.13.12.2006, Pres. Papa estensore Fiale) riconosce "che le valutazioni spettanti all'Ente Parco, ai fini dell'emissione del provvedimento di propria competenza, devono far riferimento agli atti istitutivi del Parco e/o alle deliberazioni, ordinanze ed altri provvedimenti eventualmente emanati dagli organi di gestione e/o alle misure di salvaguardia adottate e/o ai piani paesistici o aventi comunque valenza paesaggistica nelle disposizioni riguardanti gli aspetti naturalistici e la tutela ecologica";





Avvio della procedura di pianificazione e documenti generali

DATO ATTO che nella fase iniziale della vita dell'Ente Parco le attività di pianificazione sono state avviate con il supporto dell'Arch. Anna Maria Maggiore del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, incaricata dal Consiglio Direttivo nella seduta del 7.12.2007;

RICORDATO CHE con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 13.10.2008, si è provveduto all'approvazione dello schema di convenzione, e allegato "documento tecnico", con l'Università La Sapienza, Sede di Latina, per la stesura degli studi preliminari e del Piano del Parco; nella suddetta convenzione veniva individuato come coordinatore degli studi per l'Università di Latina il Prof. Alberto Budoni, con il supporto del Prof. Luciano De Bonis (Università del Molise);

RICORDATO CHE con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 del 23 febbraio 2009, si è provveduto all'approvazione del "Documento Direttore Preliminare di Piano", elaborato dagli Uffici dell'Ente, ai fini di indirizzare il lavoro dell'Università incaricata;

Documenti prodotti dall'Università La Sapienza ed altri approfondimenti

DATO ATTO che in base alla suddetta Convenzione, l'Università La Sapienza, Sede di Latina (Coordinatore Prof. Alberto Budoni), sulla base degli indirizzi tecnici di un Comitato Scientifico individuato dalla stessa convenzione e composto dal Prof. Carlo Blasi (Presidente), dal dott. Alberto Budoni e Prof. Luciano De Bonis per l'Università di Latina, dal Dott. Giuliano Tallone, Direttore dell'Ente Parco e dal Dott. Sergio Zerunian per il CFS - UTB di Fogliano, ha prodotto i seguenti documenti, ricompresi nel progetto "Analisi territoriali, linee guida e proposte progettuali finalizzate alla stesura del Piano del Parco e del Regolamento" e consulenza professionale volta alla "Elaborazione del Piano del Parco e della Bozza di Regolamento previsti dalla legge 6 dicembre 1991 n. 394 e successive modificazioni e integrazioni - Contratto tra Ente Parco Nazionale del Circeo e Università degli Studi di Roma La Sapienza - C.S.S.P. di Latina:

- Documento Preliminare di Piano del 10 aprile 2009;
- Stato di avanzamento - Zonizzazione preliminare del novembre 2009;
- Programma Dettagliato di Lavoro (per la seconda fase), consegnato in data 23 dicembre 2009;
- Stato di avanzamento intermedio del Piano del parco e ipotesi preliminari di assetto - Giugno 2010 - Parte I, Sezioni I e II; Parte I, Sezioni III e IV, Parte II;

DATO ATTO che in particolare quest'ultimo elaborato del giugno 2010 (poi rivisto in alcuni dettagli nel luglio-agosto 2010) contiene le prime ipotesi preliminari di assetto di pianificazione ed in particolare, tra l'altro:

- Organizzazione delle cartografie analitiche;
- Ipotesi di assetto strategico strutturale;
- Prime ipotesi di Zonizzazione;

RICHIAMATO inoltre l'elaborato "Analisi propedeutiche alla definizione della Rete Ecologica del Parco Nazionale del Circeo" (Ottobre 2009), realizzato dalla S.B.I. (Società Botanica Italiana) e coordinato dal Prof. Carlo Blasi con un gruppo di lavoro composto dal Prof. Paolo Audisio, Dott. Mauro Iberite, Dott.ssa Agnese Tilia, Dott. Riccardo Copiz, Dott.ssa Laura Zavattero;

RICORDATO inoltre il lavoro di approfondimento svolto nell'ambito del Programma di cui alla Deliberazione C.D. n. 43 del 23.11.2010 dall'Università LUISS Business School, coordinato dal Prof. Matteo Caroli, finalizzato all'"Analisi della valutazione economica delle risorse marine e costiere come vantaggio per le comunità locali, attraverso metodi econometrici", al fine di realizzare una approfondita analisi della valutazione economica delle risorse del Parco, ed in particolare delle risorse marine e costiere, e del sistema della nautica e della pesca, come possibile vantaggio per





le comunità locali, attraverso metodi econometrici, e all'elaborazione di un Piano di Marketing Territoriale per il territorio del Parco Nazionale del Circeo;

Procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e Valutazione di Incidenza

DATO ATTO che in base all'art. 7, c. 1 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., il Piano deve essere sottoposto a VAS secondo le disposizioni regionali poiché l'approvazione del Piano stesso compete alla Regione; da cui si evince anche che la Regione Lazio è Autorità Competente ai sensi dell'art. 5, c.1, lett. p), vale a dire che è l'Autorità cui compete l'elaborazione del parere motivato di VAS;

RICORDATO che, a mente dell'art. 10, comma 3, del D.lgs 152/2006 e s.m.i., *“la VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale”*;

DATO ATTO che l'avvio del procedimento di VAS è normato dall'art.11, c.1 che individua nell'Autorità Procedente il soggetto competente, stabilendo che è Autorità Procedente *“la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma (...) ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma”* (art. 5, co.1, lett. q); nel caso in specie, il Piano del Parco Nazionale del Circeo, elaborato dall'Ente Parco, è recepito e adottato (ai sensi dell'art. 12, comma 3, della legge 394/91) dalla Regione Lazio che, pertanto, ai fini della procedura VAS, risulta essere anche Autorità Procedente;

DATO ATTO che quindi l'Ente Parco non può essere individuata quale Autorità Procedente, ma si configura esclusivamente come “Proponente” (art.5, co.1, lett r): *“il soggetto pubblico o privato che elabora il piano, programma o progetto soggetto alle disposizioni del presente decreto”*) e quindi non in condizione di avviare formalmente la procedura di VAS;

RICHIAMATO che con propria precedente Deliberazione n. 43 del 23 novembre 2010 avente ad oggetto “Piano del Parco. Programma di spesa sulla base di specifico finanziamento del MATTM – DPN per interventi su gestione sostenibile delle risorse marine e costiere”, il Consiglio Direttivo approvava un programma finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per approfondimenti conoscitivi relativi al Piano del Parco, con particolare riferimento alle aree marine, nel quale era previsto tra l'altro uno specifico incarico a soggetto esterno per l'elaborazione dei documenti necessari per la VAS del Piano del Parco e del Regolamento, ed il supporto al processo della VAS;

DATO ATTO che il Direttore dell'Ente Parco, nell'ambito della propria autonomia gestionale, come previsto dalla suddetta Deliberazione C.D. n. 43 del 23.11.2010, ha provveduto ad incaricare con D.D. n. 108 del 24.11.2011 la società VDP srl di Roma per l'elaborazione dei documenti della VAS del Piano del Parco;

RICORDATO che con nota prot. 5006 del 20.12.2011 l'Ente Parco ha interessato la Regione Lazio per l'avvio della procedura di VAS;

Parere della Comunità del Parco sui criteri di elaborazione del Piano (art. 12, c. 3 della L. 394/91)

VISTO che l'art. 12 c. 3 della L. 394/91 e s.m.i. prevede in particolare che *“la Comunità del parco partecipa alla definizione dei criteri riguardanti la predisposizione del piano del parco indicati dal consiglio direttivo del parco”*;

RICORDATO che l'Ente ha garantito la partecipazione della Comunità del Parco – secondo quanto sopra previsto – con i seguenti passaggi procedurali:





- Invio, con nota Nota del Direttore del Parco prot. 2064 del 10.6.2009 a seguito del Consiglio Direttivo n. 8 dell'8 giugno 2009 del "Documento Preliminare del Piano del Parco", il primo documento elaborato e prodotto dall'Università La Sapienza, CEESP di Latina, con richiesta di metterlo all'OdG della Comunità al fine della condivisione dei "criteri" del Piano con la Comunità del Parco;
- Sollecito, con nota prot. 29.9.2009, al fine di inserire all'OdG della Comunità convocata per il 2.10.2009, la discussione del suddetto documento;
- Nota del Presidente PNC/PRES//2009/3625 del 2.10.2009 con la quale – vista la mancata integrazione dell'OdG della Comunità del Parco - si sollecitava alla Comunità del Parco, ulteriormente, una riunione ad hoc per discutere dei lavori di piano ed esprimere il suddetto parere di competenza;
- La Comunità del Parco si riuniva ulteriormente il 20.11.2009, senza discutere del suddetto documento, neanche posto all'OdG;
- Il tema del Piano del Parco veniva discusso nella successiva riunione del 18.12.2009 della Comunità del Parco, nella quale la Comunità stessa deliberava, con Delibera n. 2 "di affidare alla Provincia di Latina, nell'ambito dell'attività di pianificazione territoriale con l'ausilio delle strutture tecniche disponibili, l'incarico di affiancare la Comunità del Parco nel fornire il proprio parere motivato sul Piano del Parco garantendo una adeguata collaborazione tecnica, elaborando studi, pareri e suggerimenti";
- Il Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 1 del 3 febbraio 2010 prendeva atto della Deliberazione della Comunità del Parco n. 2 del 8.12.2009, in merito alla suddetto affidamento alla Provincia di Latina dell'incarico di affiancamento della Comunità del Parco;
- Il Presidente dell'Ente, con nota prot. PNC/PRES/2010/1918 del 4.5.2010 rinnovava la richiesta di una convocazione della Comunità del Parco sul processo di Piano, allegando la Delibera in merito al Piano del Parco, in risposta alla mozione consiliare presentata al Comune di Sabaudia;
- Il 15.5.2010 la Comunità del Parco metteva all'Ordine del Giorno della riunione convocata per il 21.5.2010 il punto "piano del Parco: parere obbligatorio della Comunità del Parco ai sensi dell'Art. 10 Legge 394/91, comma 2, lettera b)"; la Comunità del Parco ha espresso il proprio parere di competenza sui "criteri" del Piano con la propria Deliberazione n. 1 del 21.5.2010, che è stata considerata come uno dei documenti fondanti del successivo Schema di Piano;
- In data 2.8.2010 il Vicepresidente della Comunità del Parco invitava il Presidente dell'Ente a convocare "una riunione congiunta, Consiglio Direttivo e Comunità del Parco, con la presenza anche del Comitato Scientifico dell'Ente e dell'Ufficio di Piano della Provincia di Latina" per "fotografare con precisione lo stato di elaborazione dei relativi studi, nonché condividere il prosieguo delle attività future, finalizzate all'approvazione del piano stesso"; tale riunione veniva fissata d'intesa in data 16.9.2010; tale riunione si articolava come "tavolo di concertazione" sul contenuto e sul percorso del Piano, come riportato nel Verbale della Comunità del Parco della riunione stessa (Prot. N. 53/C.P. del 4.10.2010); si concordava di definire successivamente e a breve le date (sulla base delle disponibilità dei tecnici della Provincia), per procedere agli incontri per il Piano del Parco su una serie di argomenti condivisi nell'incontro;
- Nella successiva riunione della Comunità del Parco del 12.11.2010 il Presidente dell'Ente chiedeva "di aggiungere all'ordine del giorno la calendarizzazione degli incontri per il Piano del Parco" (Verbale della seduta della CdP Prot n. 64/C.P. del 12.11.2010);
- Con nota prot. PNC/PRES/2010/4675 del 26.11.2010 inviata alla Comunità del Parco il Presidente informava riguardo all'atto di indirizzo del Consiglio dell'8.10.2010, alla rescissione del contratto da parte dell'Università di Latina, all'affidamento interno agli uffici del parco la redazione finale del Piano sulla base dei documenti e delle analisi prodotti dall'Università di Latina; e del successivo appuntamento per il C.D. del 20.12 successivo per la presentazione della bozza di piano;





- Con nota prot. PNC/PRES/2010/4834 del 26.11.2010 inviata alla Comunità del Parco il Presidente ribadiva *“nuovamente la necessità di voler cortesemente definire le date per procedere agli incontri per il Piano del Parco nei modi e sugli argomenti condivisi nell'incontro della Comunità del Parco del 16 settembre 2010”*;
- Con nota prot. PNC/PRES/2010/4912 del 15.12.2010 inviata alla Comunità del Parco il Presidente chiedeva di stabilire il calendario degli incontri tematici sul Piano già individuati e concordati e sollecitava *“nuovamente questo aspetto relativo alla calendarizzazione degli incontri, auspicando che questi possano avvenire a breve scadenza e in rapida successione”*;
- Con nota prot. PNC/PRES/2010/4965 del 20.12.2010 inviata alla Comunità del Parco il Presidente inviava lo *“Schema di Piano del Parco – Dicembre 2010”*, *“nonostante questa non sia stata ancora adottata e sia tutt'ora soggetta ad emendamenti ed osservazioni del Consiglio, per agevolare la discussione e il confronto”*; nell'occasione il Presidente sollecitava ancora *“una calendarizzazione degli incontri che potrebbero seguire l'ordine tematico già stabilito nella riunione del 16.9”*;
- La Comunità del Parco nella riunione del 21.12.2010:
 1. prendeva atto della presentazione dello schema di Piano del Parco da parte del Direttore dell'Ente;
 2. conveniva di stabilire il calendario degli incontri dopo il 10 gennaio 2011 al fine della redazione del Piano del Parco;
- Il Presidente dell'Ente, con nota prot. PNC/PRES/2011/1754 del 2.5.2011, comunicava che *“si rileva che, nonostante i diversi contatti avuti per le vie brevi e i solleciti espressi, sia in via formale che informale, la Comunità non ha ritenuto di dover porre all'ordine del giorno della riunione convocata per il 6 p.v. [maggio 2011 NdR] la questione del Piano del Parco. Non ritenendo necessario sottolineare ulteriormente l'importanza della questione e la necessità di un riscontro in merito si chiede cortesemente di voler indicare se e come la Comunità intenda proseguire sul confronto dei documenti di piano già da tempo consegnati”*;
- Il Presidente dell'Ente, con nota prot. PNC/PRES/2011/2609 del 28.6.2011, sollecitava *“risposta alla relazione allo Schema di Piano del Parco inviata alla Comunità del Parco in data 21.12.2010 con nota PNC/DIR/2010/4965”*;
- Il Presidente dell'Ente, con nota prot. PNC/PRES/2011/3614 del 16.9.2011, sollecitava *“nuovamente risposta alla relazione allo Schema di Piano del Parco inviata alla Comunità del Parco con nota PNC/DIR/2010/4965 del 21.12.2010”*;
- La Comunità del Parco ha riscontrato tali note, solo con il Verbale della riunione del 29.9.2011, inviato via mail il giorno 3.10.2011 (Prot. N. 30 C.P./2010), a seguito di richiesta del Presidente dell'Ente (Prot. PNC/PRES/2011/3833 del 3.10.11), producendo (in via definitiva il 5.10.2011) una serie di *“documenti contenenti considerazioni ed indirizzi relativi allo Schema di Piano”*; tali osservazioni venivano inoltrate ai Consiglieri dell'Ente per valutazioni con mail PNC/PRES/2011/3915 del 6.10.11;
- Il Vicepresidente della Comunità del Parco, con nota del 17.11.2011, prot. N. 33/C.P. (pervenuta all'Ente il 21.11.11 prot. 4591), chiedeva *“una volta completato lo schema di Piano, questo venga formalmente trasmesso alla Comunità del Parco, completo di tutta la documentazione che lo costituisce, sia tecnica che grafica, debitamente timbrata datata e firmata dai redattori, e che si tenga l'incontro richiesto nell'ultima riunione della stessa al fine di verificare quali sono gli intendimenti dell'Ente Parco in merito alle osservazioni prodotte e se di queste si è tenuto conto nella redazione dello schema...”*; esprimendo *“la propria contrarietà per il lungo tempo trascorso senza che si sia potuto entrare nel merito delle scelte di piano, fin qui non comunicate né trasmesse alla Comunità del Parco, che non ha, pertanto potuto fin'ora esprimersi compiutamente nel merito, pur se in presenza di sue ripetute sollecitazioni, non sempre ammissibili per insufficienza di quanto fin qui prodotto e condiviso”*;
- Il Presidente, dati gli atti pregressi, rispondeva con nota PNC/PRES/2011/4591 del 24.11.2011 definendo in modo motivato *“clamoroso e inutilmente provocatorio”* quanto affermato e richiesto nella citata nota del 17.11.2011, poiché la Comunità del Parco è stata ampiamente messa nelle





condizioni per condividere, ben oltre ogni obbligo normativo, la definizione dei criteri del Piano e il tipo di formalizzazione richiesta è dovuta solo per il trasferimento formale del Piano alla Comunità ai fini del parere di merito, da esprimersi a seguito dell'approvazione del Consiglio Direttivo;

- Dei "documenti contenenti considerazioni ed indirizzi relativi allo Schema di Piano" del Verbale della riunione del 29.9.2011 della Comunità del Parco si è dato specifica, analitica ed articolata valutazione (per ciascuna delle osservazioni svolte) in allegato al testo del Piano del Parco di cui alle riunioni del CD del 28.11.2011 e del 22.12.2011, e di quelle accettate dal Consiglio Direttivo a seguito di istruttoria tecnica si sono inserite le variazioni nei documenti di Piano;

Delibere di indirizzo sui contenuti del Piano del Parco

RICHIAMATE le seguenti ulteriori deliberazioni di indirizzo del Consiglio Direttivo sul Piano del Parco:

- Deliberazione n. 21 del 11.9.2009, riguardante "Piano del Parco. Indirizzi";
- Deliberazione n. 38 del 4 dicembre 2009, riguardante "Atto di indirizzo per il Piano del Parco e per il Regolamento del Parco";
- Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 12 del 30 aprile 2010, riguardante risposta alla mozione del Comune di Sabaudia in merito al Piano;
- Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 30 del 8 ottobre 2010, riguardante indirizzi all'Università di Latina per la stesura dell'ultima fase della convenzione finalizzata alla redazione del Piano del Parco e Regolamento;

Costituzione del Gruppo di Lavoro incaricato della redazione del Piano

RICORDATO che con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 44 del 23.11.2010 si costituiva un Gruppo di Lavoro interno, coordinato dal Direttore, dott. Giuliano Tallone, con la supervisione scientifica del Prof. Carlo Blasi e con il supporto di un funzionario della Regione Lazio con professionalità urbanistica, individuato dall'Ente Parco nella persona dell'Arch. Massimo Bruschi;

RICORDATO che con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 22 del 27.07.2011 si aggiornava il suddetto Gruppo di Lavoro interno e si stabiliva di chiedere nuovamente, per la fase finale di redazione del Piano del Parco e del Regolamento, il supporto della Regione Lazio attraverso l'autorizzazione di un proprio funzionario con professionalità urbanistica;

DATO ATTO che con note prot. n. 341789 del 05.08.2011 e n. 462504 del 26.10.2011 la Regione Lazio autorizzava, su richiesta dell'Ente Parco, l'Arch. Roberto Sinibaldi a supportare l'Ente in qualità di esperto di urbanistica, ai fini della redazione del Piano del Parco e del Regolamento;

Processo partecipativo del Piano

DATO ATTO che, a prescindere dagli obblighi di legge sopra richiamati previsti dalla L. 394/91 e s.m.i., fino dalle fasi iniziali il Consiglio Direttivo dell'Ente ha deciso di adottare un approccio partecipativo per l'elaborazione del Piano e che a questo fine sono stati effettuati numerosi incontri con gli amministratori locali, i soggetti economici operanti sul territorio, le realtà associative, tra i quali solo per ricordare i principali possiamo elencare:

- Forum con gli operatori balneari per la definizione di strutture balneari compatibili (2008), coordinati dall'Arch. Anna Maria Maggiore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Processo partecipativo strutturato organizzato dall'Università La Sapienza con una serie di forum (Martedì 13 aprile 2010 il Forum dedicato alla Zootecnia; Mercoledì 14 aprile 2010 il Forum dedicato all'Agricoltura; Giovedì 15 aprile 2010 il Forum dedicato alla Nautica; Venerdì 16 aprile 2010 il Forum dedicato al Turismo; Lunedì 26 aprile 2010 il Forum dedicato alle associazioni e agli insegnanti) e una Assemblea pubblica tenutasi il 9 aprile 2010 a Sabaudia





presso la Parrocchia Santa Maria Annunziata Piazza Regina Margherita, dei quali è disponibile una articolata documentazione, nella relazione "Stato di avanzamento intermedio del Piano del parco e ipotesi preliminari di assetto - Giugno 2010 Parte II. Interazione partecipativa ed elaborati progettuali preliminari", ed anche video sul sito dell'Università appositamente attivato per il processo di piano (Labgis Latina <http://www.labgislatina.it>);

- Incontri diretti con le aziende del settore nautico (in particolare InRizzardi, Prisma ed altre);
- Incontri con i commercianti ed in particolare il confronto pubblico con l'Associazione "Il Nuovo" di Sabaudia;
- Diversi incontri tematici sulle questioni dell'agricoltura nell'area di Molella, con numerosi operatori del settore operanti in zona; ed incontri con le associazioni professionali agricole come Coldiretti e Confagricoltura;
- Incontri con le Associazioni ambientaliste e culturali presenti nel territorio;
- Incontri con le associazioni di settore Confindustria Turismo e Federalberghi e con gli operatori del sistema alberghiero della zona;
- Seminario pubblico di presentazione dell'elaborato tecnico del Piano del Parco, organizzato con Federparchi, tenutosi il 3 dicembre u.s.;

DATO ATTO inoltre che i documenti tecnici via via prodotti come proposte di elaborazione intermedia del Piano sono stati tempestivamente resi disponibili sul web, dapprima sul sito dell'Università La Sapienza (Sede di Latina) e successivamente sul sito dell'Ente Parco;

Elaborati che compongono il Piano del Parco

DATO ATTO che il Gruppo di Lavoro interno, coordinato dal Direttore, dott. Giuliano Tallone, Coordinatore e responsabile per gli aspetti urbanistici Arch. Roberto Sinibaldi, e sotto la supervisione scientifica del Prof. Carlo Blasi, ha prodotto una proposta di Piano del Parco che è stata presentata al Consiglio Direttivo nella seduta del 28.11.2011 (vedi Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 35 del 28.11.2011);

DATO ATTO che ulteriori approfondimenti sono stati svolti in una specifica riunione tecnica tenutasi in data 16.12.2011, come stabilito in sede di C.D. del 28.11.2011, tra i tecnici incaricati del Piano e i Consiglieri, per l'esame delle finali valutazioni dei Consiglieri (ed eventualmente di altri soggetti che avessero proposte ulteriori, a seguito del processo partecipativo svolto), riunione allargata alla Comunità del Parco come si evince dalla nota di promemoria del Presidente inviata in data 14.12.2011;

DATO ATTO che a seguito del suddetto complesso percorso, che ha visto ampia partecipazione del Consiglio Direttivo che ne ha dettato le linee guida, della Comunità del Parco, e della cittadinanza allargata, il Gruppo di Lavoro interno, coordinato dal Direttore, dott. Giuliano Tallone, dal Coordinatore e responsabile per gli aspetti urbanistici Arch. Roberto Sinibaldi, e sotto la supervisione scientifica del Prof. Carlo Blasi, ha prodotto una proposta di Piano del Parco definitiva che è stata messa a disposizione dei Consiglieri presso la sede del Parco, come previsto dallo Statuto dell'Ente, e in più direttamente trasmessa (per le parti che hanno subito modificazioni a seguito della riunione di C.D. del 28.11.2011) ai componenti il Consiglio Direttivo in data 16.12.2011, via e-mail;

DATO ATTO che la proposta tecnica di Piano del Parco è composta dei seguenti elaborati, allegati alla presente a formarne parte integrante e sostanziale:

Relazione:

- Relazione Generale Tomo 1: Analisi
- Relazione Generale Tomo 2: Sintesi Valutativa
- Relazione Generale Tomo 3: Indirizzi e Azioni
- Relazione Generale Tomo 4: Appendici e allegati

Norme Tecniche di Attuazione





Tavole di Analisi del Sistema Naturalistico (T.A.N)

- T.A.N.1 Carta geologica d'area vasta (scala 1:50.000)
- T.A.N.2 Carta geologica del Parco (scala 1:25.000)
- T.A.N.3 Carta geomorfologica del Parco (scala 1:25.000)
- T.A.N.4 Carta idrogeologica d'area vasta (scala 1:50.000)
- T.A.N.5 Carta idrogeologica del Parco (scala 1:25.000)
- T.A.N.6 Carta della idrografia precedente la bonifica integrale (scala 1:25.000)
- T.A.N.7 Carta delle unità ambientali (scala 1:25.000)
- T.A.N.8 Carta delle serie di vegetazione (scala 1:25.000)
- T.A.N.9 Carta della rete ecologica territoriale del Parco (scala 1:25.000)
- T.A.N.10 Carta delle batimetrie dei fondali antistanti il Parco (1) (scala 1:10.000)
- T.A.N.11 Carta delle batimetrie dei fondali antistanti il Parco (2) (scala 1:10.000)

Tavole di Analisi del Sistema Antropico (T.A.A)

- T.A.A.1 Carta della copertura e uso del suolo d'area vasta (scala 1:50.000)
- T.A.A.2 Carta della copertura e uso del suolo del Parco e aree circostanti (scala 1:25.000)
- T.A.A.3 Carta delle aree e dei beni archeologici e di interesse storico-culturale (scala 1:25.000)
- T.A.A.4 Carta della mobilità locale (scala 1:25.000)
- T.A.A.5 Carta delle proprietà (scala 1:25.000)

Tavole di Analisi del Sistema della Pianificazione (T.A.P)

- T.A.P.1 Carta dei sistemi di paesaggio (Tavola A del P.T.P.R) (scala 1:25.000)
- T.A.P.2 Carta dei vincoli paesaggistici (Tavola B del P.T.P.R) (scala 1:25.000)
- T.A.P.3 Carta delle norme di salvaguardia del Parco della previgente pianificazione paesistica (PTP) (scala 1:25.000)
- T.A.P.4 Carta dei vincoli ambientali (scala 1:25.000)
- T.A.P.5 Carta dei vincoli di difesa del suolo e del vincolo idrogeologico (scala 1:25.000)
- T.A.P.6 Carta della propensione al dissesto per classe litotecnica (scala 1:25.000)
- T.A.P.7 Carta della pianificazione urbanistica vigente (scala 1:25.000)
- T.A.P.8 Carta delle previsioni dei piani urbanistici generali e attuativi in itinere (scala 1:25.000)

Tavole di Progetto (TP)

- TP.1 Carta strategico-strutturale (scala 1:50.000)
- TP.2 Carta della zonizzazione (scala 1:25.000)
- TP.3 Carta dell'accessibilità e della fruizione turistica (scala 1:25.000)
- TP.4 Carta dell'accessibilità e della fruizione turistica (polarità dei servizi del Parco)
- TP.5 Carta delle aree di reperimento per l'ampliamento del Parco a mare (scala 1:40.000)

Discussione nel corso della seduta

SENTITA la relazione del Presidente, che illustra il percorso di Piano, la sua struttura, le questioni procedurali, i principali contenuti qualificanti del lavoro svolto e della proposta, questi ultimi che si possono così sintetizzare:





DATO ATTO in particolare che il Presidente precisa, a seguito delle note pervenute dai Consiglieri Armando Cusani, Maurizio Lucci e Giuseppe Schiboni in data 6.12.2011 (prot. EPNC n. 4840) e in data 16.12.2011 (prot. EPNC n. 4969), in particolare in merito alla procedura di VAS, che le stesse sono state dettagliatamente riscontrate rispettivamente con nota prot. 4871 del 7.12.2011 e prot. 5021 del 21.12.2011, sottolineando l'infondatezza di quanto affermato dai Consiglieri stessi in merito a supposte illegittimità della procedura seguita; si rinvia alle stesse note di risposta per specifici dettagli ed approfondimenti;

DATO ATTO che, in particolare in merito a quest'ultimo punto, il Presidente, alla luce degli approfondimenti normativi svolti e confermata l'impostazione data al procedimento di approvazione del Piano del Parco da parte del Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L. 394/91 e s.m.i., rinnova l'invito al Consiglio Direttivo a procedere, senza ulteriore indugio, all'approvazione della presente deliberazione e del Piano del Parco come sopra specificato, per tutte le motivazioni sopra articolatamente dettagliate, e per permettere al procedimento del Piano del Parco di avanzare alle fasi successive, precisando che questa è solo una fase intermedia di questo complesso procedimento come previsto dalla legge quadro sulle aree protette; il Presidente sottolinea che questo è un vero "Piano del Consiglio Direttivo" in quanto il Gruppo di Lavoro ha tenuto dettagliatamente conto degli indirizzi espressi dal Consiglio stesso nel corso delle molte sedute dedicate al Piano, effettuando un importante ed articolato lavoro che il Presidente afferma di aver particolarmente apprezzato;

DATO ATTO che il Presidente ringrazia il Prof. Alberto Budoni e il CFS, nelle persone del dott. Sergio Zerunian e dott. Giuseppe Lopez, ma anche il Capo del Corpo Cesare Patrone, per il continuo confronto in merito al Piano, anche attraverso la partecipazione del dott. Zerunian al Comitato scientifico della prima fase del Piano. Da ultimo in questa fase finale c'è stata una ampia partecipazione e confronto, conclusasi in una riunione specifica sul Piano con il Capo del Corpo il giorno 16 dicembre u.s. presso l'Ispettorato generale del CFS, nella quale sono state adottate specifiche intese sulla chiusura del Piano. Nella zonizzazione finale si è tenuto in specifico e particolare conto delle osservazioni del CFS (UTB di Fogliano).

RICHIAMATO che nel corso della Discussione si articolano numerosi interventi dei Consiglieri, come riportato nel verbale della seduta.

RICHIAMATO che nel riassumere la discussione e la proposta, il Presidente sottolinea che in tutti gli interventi è emersa una forte volontà di dialogo con la Comunità del Parco, nonostante le difficoltà, ma anche la necessità di procedere con l'approvazione del Piano del Parco di competenza del Consiglio Direttivo, in modo di permettere al processo di pianificazione, che ha già impegnato oltre tre anni di lavoro, di procedere oltre. Conferma quindi la proposta di procedere alla votazione e all'approvazione del Piano del Parco come meglio descritto in premessa.

Motivazioni specifiche della deliberazione

E quindi, il Consiglio Direttivo:

Visto il DPR 4.4.2005;

Viste le articolate e complesse motivazioni, trattandosi di un atto di pianificazione del territorio di ordine generale, per l'approvazione del presente atto, riportate nella parte precedente della presente deliberazione, in ordine:

- Al rispetto del dettato della legge quadro sulle aree naturali protette, L. 394/91 e s.m.i., ed in particolare l'art. 12, comma 3;
- Al rispetto delle normative e convenzioni internazionali e direttive europee in materia ambientale applicabili sul territorio del Parco, per le quali il Piano rappresenta il principale strumento di organizzazione strategica e di definizione di obiettivi, azioni e strategia territoriale;
- All'esigenza espressa da parte della comunità locale in molte delle occasioni di confronto, formale ed informale, aperte nel corso del processo di piano, di definire con chiarezza le normative vigenti sul territorio del Parco al fine di rendere coerenti ed efficaci le previsioni di conservazione dei valori del territorio con le esigenze di esercitare attività economiche e sociali nel Parco;





- Al coordinamento delle normative del Parco con le altre normative settoriali in campo ambientale, urbanistico, paesaggistico e socio-economico, articolando maggiormente nel dettaglio le previsioni delle attività di tutela, in modo di semplificare le procedure amministrative relative nel rispetto dei principi fissati dalla L. 241/91;

RITENUTO pertanto di provvedere in merito senza ulteriore indugio al fine di assicurare le funzioni istituzionali dell'Ente;

UDITA la relazione e la proposta del Presidente;

VISTI gli elaborati di Piano prodotti dal Gruppo di Lavoro;

SENTITI gli interventi dei Sig.ri Consiglieri;

Votazione della deliberazione

Dato atto che il Consigliere Maurizio Lucci si assenta al momento del voto;

Con n. 7 voti unanimi favorevoli dei presenti e votanti;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** per le ragioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della Legge 6 dicembre 1991 e s.m.i., il Piano del Parco Nazionale del Circeo, composto dai seguenti elaborati allegati alla presente a formarne parte integrante e sostanziale:

Relazione:

- o Relazione Generale Tomo 1: Analisi
- o Relazione Generale Tomo 2: Sintesi Valutativa
- o Relazione Generale Tomo 3: Indirizzi e Azioni
- o Relazione Generale Tomo 4: Appendici e allegati

Norme Tecniche di Attuazione

Tavole di Analisi del Sistema Naturalistico (T.A.N)

- o T.A.N.1 Carta geologica d'area vasta (scala 1:50.000)
- o T.A.N.2 Carta geologica del Parco (scala 1:25.000)
- o T.A.N.3 Carta geomorfologica del Parco (scala 1:25.000)
- o T.A.N.4 Carta idrogeologica d'area vasta (scala 1:50.000)
- o T.A.N.5 Carta idrogeologica del Parco (scala 1:25.000)
- o T.A.N.6 Carta della idrografia precedente la bonifica integrale (scala 1:25.000)
- o T.A.N.7 Carta delle unità ambientali (scala 1:25.000)
- o T.A.N.8 Carta delle serie di vegetazione (scala 1:25.000)
- o T.A.N.9 Carta della rete ecologica territoriale del Parco (scala 1:25.000)
- o T.A.N.10 Carta delle batimetrie dei fondali antistanti il Parco (1) (scala 1:10.000)
- o T.A.N.11 Carta delle batimetrie dei fondali antistanti il Parco (2) (scala 1:10.000)

Tavole di Analisi del Sistema Antropico (T.A.A)

- o T.A.A.1 Carta della copertura e uso del suolo d'area vasta (scala 1:50.000)
- o T.A.A.2 Carta della copertura e uso del suolo del Parco e aree circostanti (scala 1:25.000)
- o T.A.A.3 Carta delle aree e dei beni archeologici e di interesse storico-culturale (scala 1:25.000)





- TA.A.4 Carta della mobilità locale (scala 1:25.000)
- TA.A.5 Carta delle proprietà (scala 1:25.000)

Tavole di Analisi del Sistema della Pianificazione (TA.P)

- TA.P.1 Carta dei sistemi di paesaggio (Tavola A del P.T.P.R) (scala 1:25.000)
- TA.P.2 Carta dei vincoli paesaggistici (Tavola B del P.T.P.R) (scala 1:25.000)
- TA.P.3 Carta delle norme di salvaguardia del Parco della previgente pianificazione paesistica (PTP) (scala 1:25.000)
- TA.P.4 Carta dei vincoli ambientali (scala 1:25.000)
- TA.P.5 Carta dei vincoli di difesa del suolo e del vincolo idrogeologico (scala 1:25.000)
- TA.P.6 Carta della propensione al dissesto per classe litotecnica (scala 1:25.000)
- TA.P.7 Carta della pianificazione urbanistica vigente (scala 1:25.000)
- TA.P.8 Carta delle previsioni dei piani urbanistici generali e attuativi in itinere (scala 1:25.000)

Tavole di Progetto (TP)

- TP.1 Carta strategico-strutturale (scala 1:50.000)
 - TP.2 Carta della zonizzazione (scala 1:25.000)
 - TP.3 Carta dell'accessibilità e della fruizione turistica (scala 1:25.000)
 - TP.4 Carta dell'accessibilità e della fruizione turistica (polarità dei servizi del Parco)
 - TP.5 Carta delle aree di reperimento per l'ampliamento del Parco a mare (scala 1:40.000)
2. **DI INVIARE** la Presente Deliberazione alla Comunità del Parco per il parere di competenza previsto dalla Legge 394/91 e s.m.i. all'art. 10, comma 2, che recita *“la Comunità del parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente parco. In particolare, il suo parere è obbligatorio: [...] b) sul piano per il parco di cui all'articolo 12”*, dando atto che lo stesso dovrà essere reso entro il termine di giorni 45, con riferimento al termine previsto all'art. 16, comma 1, della legge 241/90 come previsto dalla Circolare MATTM – DPN/7D/2006/27915 del 31.10.2006 del Ministero Ambiente e Tutela del Territorio, ad oggetto *“Controllo di legittimità – Parere obbligatorio della Comunità del Parco”* con la quale si precisa che *“la deliberazione, una volta adottata dal competente Organo consiliare dell'Ente, va trasmessa all'Organo consultivo (id est: alla Comunità del Parco) tenuta ad esprimersi ai sensi del sopra ricordato art. 10”*;
 3. **DI DARE MANDATO** al Presidente, nel caso di parere favorevole della Comunità del Parco o di avvenuta formazione del silenzio-assenso, affinché provveda alla trasmissione della presente alla Regione Lazio ai fini della successiva adozione nel termine di 90 gg. previsto dal comma 3 del suddetto art. 12 della L. 6.12.1991, n. 394 e s.m.i.;
 4. **DI DARE ATTO** che l'Ente ha interessato la Regione Lazio - in quanto quest'ultima è l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente - per l'avvio della procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), con nota prot. 5006 del 20.12.2011;
 5. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione all'Albo Pretorio informatico dell'Ente Parco per quindici giorni consecutivi.
 6. **DI TRASMETTERE** la presente - in quanto atto di valore generale - per le previste attività di vigilanza al Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Protezione Natura.

Il Direttore
Dott. Giuliano Tallone



Il Presidente
Gaetano Benedetto



RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione n. 43 del 22.12.2011 viene pubblicata
all'Albo Pretorio dell'Ente Parco Nazionale del Circeo per 15 giorni consecutivi
a partire dal giorno 09 GEN. 2012.



Il Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Circeo

Dott. Giuliano Tallone